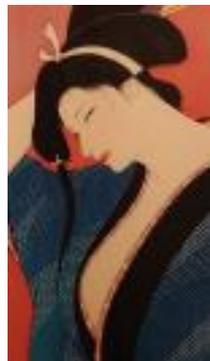


Shinanga a Torino. La Sehnsucht orientale

Articolo di: Livia Bidoli



[1]

Le stampe giapponesi quest'anno la fanno da padrone, e giustamente: le suggestioni che emanano sono fortissime e, non appena si varca la soglia di **Palazzo Barolo a Torino** si viene avvolti da una fascinazione fortissima. Fino al 30 giugno è possibile visitare questa mostra tra le pareti ed i soffitti affrescati di questo palazzo di fine Seicento in stile rococò disegnato dagli architetti Gian Francesco Baroncelli e Benedetto Alfieri. “**Shinanga. La Nuova Onda delle Stampe Giapponesi**”, è la prima mostra mai realizzata in Italia sull'arte degli shinanga, a cura di **Paola Scrolavezza** e la consulenza artistica di **Marco Fagioli**. La mostra è corredata da un catalogo edito da **Skira Editore** a cura di Paola Scrolavezza.

Le sale si susseguono partendo dalle foto di un'epoca sconosciuta ai più in Occidente, che viene ridestata attraverso le cartoline in bianco e nero, irrorate di colore sui kimono e le labbra, di inizio Novecento, un pò scolorite e dal fascino indiscutibile. **Fanciulle sconosciute**, e non celebri dive come nella tradizione [ukiyoe](#) [2] - di cui è in corso una mostra a Roma a Palazzo Braschi recensita su [Gothic Network](#) [2] -, Shinanga, ovvero “la nuova xilografia”, è un movimento artistico nato ufficialmente nel 1916 grazie all'opera di artisti come It? Shinsui e Kawase Hasui, e che ebbe nuovo stimolo dall'evento tragico del **terremoto del Kant?** del 1° settembre 1923, il peggiore nella storia del Giappone, con oltre 100.000 vittime. Lo Shinanga prese a rappresentare **la fragilità di una vita sul crinale oscillante delle tempeste della Natura**, propriamente in senso romantico, rievocando una sorta di *Sehnsucht* orientale, in un misto di malinconia profondamente vissuta tra **luna piena, neve, riflessi sull'acqua e volti penserosi e graziosi** di “*fanciulle in fiore*”.

La preziosissima esposizione curata superbamente da **Paola Scrolavezza**, - esperta di Cultura e Letteratura Giapponese e docente presso il Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne dell'Università di Bologna - e con un'attenzione particolarmente raffinata a indicare un percorso, è nutrita da 80 opere originali di alcuni dei più celebri maestri shinanga, tra cui **It? Shinsui, Kawase Hasui e Hashiguchi Goy?**, provenienti da collezioni private e dalla Japanese Gallery Kensington di Londra. Con il patrocinio del Comune di Torino e del Consolato Generale del Giappone a Milano, Vertigo Syndrome ha realizzato una mostra che ci conduce dall'inizio della democrazia Taish? (1912-1926) fino agli anni Quaranta del Novecento, in un Giappone misterioso e ipnotico, che giunge fino ai manga più conosciuti ed ispiratori dei cartoni animati della fine del Novecento.

Tra le più deliziose delle stampe shinanga, vi sono le **bijinga, i ritratti femminili**, radiosamente ammalianti: volti di **Maiko o Geisha** trucati magnificamente tra rosso e nero, sul fondo per sempre eburneo, quasi di marmo di Carrara. Un fluttuare sui volti di pensieri irraggiungibili, ed un kimono leggermente aperto sul seno, a farne intravedere il biancore latteo e le pieghe dolci del femminile al suo massimo punto di grazia.

I paesaggi sono **templi, rovine, laghetti con ponticelli** ad arco ricoperti di una spruzzata di petali di **Sakura** (i ciliegi in fiore in primavera); oppure rosse colonne di legno a punta, i templi innevati; i riflessi sull'acqua che

cantano poesie come questa, in lode di un già nostalgico autunno :

*Anche al di sopra delle nubi
la luna d'autunno
è offuscata dalle lacrime
e come potrà risplendere
nella dimora di sterpi?*

(Murasaki Shikibu, La storia di Genji, Einaudi).

I volti espressionisti sono ritratti nel Kabuki, attori ed attrici col trucco drammatico ed espressioni cariche vi intimano di fermarvi e speculare sul loro senso, un teatro antico che lavora solo sul non verbale, e sulla mimica facciale, sostanziano quella riservatezza tipicamente giapponese che "grida" solo attraverso il rutilare dei colori.

Le **peonie in fiore** in verde smeraldo ritratte sulla stoffa, a significare speranza e fiducia in un meraviglioso **Meisen** (kimono estivo in seta), oppure un **Homongi, un kimono autunnale** con crisantemi in bianco e giallo stilizzati, a firmare l'immortalità e la forza di una cultura suggestivamente ripresa tra colori e forme della natura.

In ultimo vorrei ricordare un musicista e compositore che a Palazzo Barolo ha avuto la residenza d'artista ed è di Torino: dal 2012 al 2020, come è ricordato nella targa apposta fuori da Palazzo Barolo, **Ezio Bosso** ha avuto il suo Studio nel Salone d'Onore del palazzo, dove ha ideato **Studio Aperto. Far Musica insieme**, a sovvenzionare e guidare un progetto di musica di comunità con una preziosa mano a dirigerla.

Una mostra che arricchisce anche attraverso **la musica giapponese da inizio Novecento fino agli anni '40**, in cui si possono riconoscere sonorità e melodie tipicamente occidentali, come il procedere canoro di Edith Piaf, il tutto rivisitato "*alla moda orientale*", a costruire un setting cinematografico per l'avventore che in promenade vi vaga come un *wanderer* dell'ultim'ora.

Publicato in: GN29 Anno XVI 26 maggio 2024

//

Scheda **Titolo completo:**

[Shinhanga](#) [3]

Torino, Palazzo Barolo (via delle Orfane 7/A)

8 marzo – 30 giugno 2024

La Nuova Onda delle Stampe Giapponesi

a cura di Paola Scrolavezza

Orari

Martedì - mercoledì - giovedì - venerdì: 10:00 – 19:00

Sabato - domenica: 10:00 – 20:00

Aperture straordinarie

Mercoledì 1° maggio 2024

Domenica 2 Giugno 2024

Biglietti

Acquistabili online o in biglietteria

Intero: 14,50 €

Ridotto (minori di 18 anni, over 65, accompagnatori di persone disabili con certificazione di disabilità pari o superiore al 75%): 13,00 €

Ridotto per possessori di Torino + Piemonte Card, Abbonamento Musei e Card Cultura: 12,00 €

Ridotto SPECIALE bambini (dai 6 ai 12 anni): 5,00 €

Ridotto OPEN: 16,00 €

Acquistabili solo in biglietteria

Ridotto Scuole: 5,00 € - prenotazione obbligatoria a gruppi@vertigosyndrome.it [4]

Shinanga a Torino. La Sehnsucht orientale

Publicato su gothicNetwork.org (<https://www.gothicnetwork.org>)

Ridotto Gruppi (min. 15 persone): 13,00 € - prenotazione obbligatoria a gruppi@vertigosyndrome.it [4]

Biglietto Ritorno: 5,00 € (biglietto per chi torna a visitare la mostra; necessario presentare un biglietto passato in cassa)

Omaggio (bambini sino a 6 anni, persone con disabilità con certificato superiore al 75%, soci ICOM, guide turistiche abilitate, giornalisti accreditati presso l'ufficio stampa Davis & Co.)

Informazioni e prevendita sul sito www.shinhanga.it [5]

La mostra è corredata da un catalogo edito da Skira Editore a cura di Paola Scrolavezza. Skira (skira.net)

Vertigo Syndrome

Tel. + 39 351 6560343

info@vertigosyndrome.it [6] | www.vertigosyndrome.it [7]

FB @vertigosyndrome

IG vertigo_syndrome_

- [Arte](#)

URL originale: <https://www.gothicnetwork.org/articoli/shinanga-torino-sehnsucht-orientale>

Collegamenti:

[1] <https://www.gothicnetwork.org/immagini/shinanga>

[2] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/palazzo-braschi-immagini-fluttuanti-dal-giappone>

[3] <https://shinhanga.it/>

[4] <mailto:gruppi@vertigosyndrome.it>

[5] <http://www.shinhanga.it>

[6] <mailto:info@vertigosyndrome.it>

[7] <http://www.vertigosyndrome.it>